



SINTESI DELLA CONSULTAZIONE CON LA GIUNTA

Il Comune è impegnato in molti progetti legati al cibo attraverso attività gestite direttamente dall'Amministrazione o dalle sue società partecipate o attraverso partenariati pubblico-privato. La base da cui partire per costruire la Food Policy di Milano.

Il 6 febbraio 2015 alla giunta è stata presentata l'analisi del sistema alimentare milanese. Dalla discussione sono emersi i temi che l'amministrazione comunale considera particolarmente rilevanti per la nuova strategia del cibo. Riflessioni che hanno l'obiettivo di stimolare il dibattito pubblico sulla Food Policy.

Produzione agricola e cibo Locale

Il Comune intende incentivare la produzione agricola di prossimità con un duplice obiettivo: tutelare il paesaggio rurale e il reticolo idrico, salvaguardando le aree periurbane, più a rischio di degrado, e rafforzare attraverso il cibo il legame tra la città campagna e la città urbanizzata.

Dal dicembre 2014 il Comune di Milano è responsabile dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Milano Metropoli Rurale" (sottoscritto con Regione Lombardia, Provincia di Milano e i quattro Distretti Rurali dell'area metropolitana). Entro questo accordo si potranno definire e attuare le misure per accorciare la filiera del cibo, integrando il ruolo degli agricoltori nella Food Policy.

Sarà necessario coinvolgere anche altri attori. Ad esempio promuovendo la scelta del cibo locale nelle forniture di Milano Ristorazione (società del Comune che rifornisce mense scolastiche, residenze per anziani e centri di accoglienza), anche attraverso l'apertura di uno sportello dedicato. Importante, pure sollecitare la ristorazione privata e la grande distribuzione con progetti specifici legati agli acquisti di cibo a filiera corta. Alcune sperimentazioni sono già state avviate nei primi mesi del 2015: ad esempio il progetto che ha portato il riso del Distretto Agricolo Milanese (Dam) in 49 supermercati.

Milano grazie ai suoi depuratori è già tra i principali esempi europei di riutilizzo delle acque reflue per l'irrigazione. Tuttavia sussistono carenze nell'irrigazione di alcune aree agricole a sud della città che dovranno essere affrontate in modo integrato.

Riduzione dello spreco e riutilizzo risorse

Lo **spreco** del cibo è un tema prioritario. È importante agire per ridurre la quantità di cibo che finisce nei rifiuti, e nel contempo trovare modi per utilizzare e redistribuire al meglio le eccedenze. Allo stesso modo è importante limitare consumo e spreco d'acqua

- Una parte consistente dello spreco avviene in **ambito domestico**. Per questo le famiglie devono diventare l'obiettivo principale di campagne educative volte a contenere lo spreco di



cibo, soprattutto attraverso Milano Ristorazione che operando nelle scuole può diventare un veicolo privilegiato nella diffusione di comportamenti virtuosi.

- Sarebbe utile coinvolgere anche il mondo della **ristorazione privata e del catering**, attivando partner per favorire gli acquisti locali, il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari.

Mercati e Ristorazione

Nuove forme di domanda e di offerta stanno differenziando sempre più la distribuzione e il commercio del cibo a Milano. Il Comune intende rispondere a questa evoluzione sia riorganizzando le proprie strutture, sia agendo sul piano delle norme.

Inoltre:

- I **mercati comunali coperti** sono parte di un sistema che può incidere in modo significativo sulla vendita al dettaglio e sugli acquisti delle famiglie. Diventando anche un luogo anche di promozione di buone pratiche legate all'alimentazione.
- Nel luglio 2014 è stata avviata una sperimentazione sui **mercati agricoli** dove i produttori possono vendere direttamente i loro prodotti. Occorrerà valutare gli esiti ed eventualmente insistere su questa esperienza.
- Lo **street food**, ovvero le diverse forme di somministrazione di cibo negli spazi pubblici, è in grande espansione in tutto il mondo. A Milano i regolamenti di settore hanno finora limitato il pieno sviluppo di questa attività. Si potrebbe lavorare a soluzioni che, rispettando i principi vigenti, favoriscano la nascita di nuove imprese.
- Le **diversità** culturali, etiche, nutrizionali, religiose e di età andranno tutelate e promosse anche nella ristorazione privata attraverso iniziative specifiche avviate dal Comune insieme ai privati.

Educazione alimentare

L'educazione al valore del cibo va promossa sia come attività in sé, sia come elemento trasversale a tutte le azioni legate alla Food Policy. Il messaggio di un'alimentazione più sana, sostenibile e consapevole potrà essere diffuso dalle scuole, da Milano Sport (società del Comune che gestisce impianti e attività sportive anche in convenzione con altri soggetti) e nei mercati coperti.

Il metodo

Nella visione della giunta la Food Policy rappresenta un'occasione importante per far lavorare pubblico e privato insieme, coinvolgendo piccole e medie imprese, start up e grandi aziende. Ma è anche uno stimolo per cambiare, in prospettiva, la *governance* dell'Amministrazione comunale sui temi legati al cibo, facilitando l'integrazione tra attività gestite da settori diversi. Per rendere più visibili le interconnessioni che si creeranno con l'adozione della Food Policy potrebbe anche essere utile evidenziare nel bilancio comunale le componenti che si riferiscono al cibo. In questo modo sarebbe possibile misurare quanto l'alimentazione incide sull'economia pubblica.